

# Montecatone, intesa con i sindacati

*Ok alla reperibilità retribuita e stop alle comunicazioni via WhatsApp*

di ENRICO AGNESSI

**PROVE** di ritorno alla normalità a Montecatone, dove nelle ultime settimane sindacati e forze politiche di opposizione hanno denunciato le difficoltà affrontate quotidianamente dal personale della clinica specializzata nella riabilitazione delle persone con lesione midollare e cerebrale. Dopo un lungo incontro, preceduto a sua volta da settimane di trattative, Consiglio di amministrazione dell'istituto e sindacati (Rsu Uil, Uil Fpl e Cisl Fp) sono arrivati infatti a un accordo su alcuni punti.

**IL PIÙ** importante è la sperimentazione, fino al 30 settembre, della reperibilità retribuita. Un aspetto innovativo, almeno in materia di sanità pubblica, del quale dovranno essere valutate sia la sostenibilità economica che l'applicabilità. C'è inoltre l'impegno delle parti a non derogare sulla durata

dei turni, oltre che quello a sensibilizzare i parenti dei ricoverati al rispetto degli orari. Nel verbale dell'incontro si conviene inoltre di non utilizzare più strumenti tipo WhatsApp per le comunicazioni tra la direzione e i dipendenti e viceversa. Confermato infine, sempre in attesa che nella struttura guidata ad interim dal direttore sanitario Roberto Pederzini si insedi nelle prossime settimane il nuovo direttore generale Mario Tubertini, il piano delle assunzioni già previsto.

«**ABBIAMO** chiesto un incontro a sindaco, assessore alla Sanità, direttore generale di Montecatone e Consiglio di amministrazione, ma solo quest'ultimo ci ha risposto», fa sapere Giuseppe Rago, coordinatore locale della Uil. E aggiunge: «Chiudiamo una trattativa in 24 ore. A dimostrazione che la politica serve a poco quando si vogliono risolvere i problemi, mentre il sindacato porta a casa un altro importante risultato».

**A PROPOSITO** di politica, è di ieri la novità – annunciata dall'as-

sessore regionale alla sanità, Sergio Venturi, nella sua risposta scritta all'interrogazione del leghista Daniele Marchetti – dell'apertura di uno sportello di ascolto riservato ai dipendenti della clinica situata sulle colline imolesi. «Le nostre segnalazioni hanno portato a un risultato significativo – aveva detto ieri Marchetti –. Ma non ci fermeremo qui: vigileremo affinché alle promesse seguano i fatti. Ora occorre che all'interno della struttura vengano rispettati i turni di lavoro previsti dal contratto nazionale. È necessario non sottovalutare il malcontento degli operatori e dei parenti dei pazienti di Montecatone, un polo d'eccellenza che accoglie da tutta Italia malati lungodegenti non autosufficienti e anche pazienti oncologici di medio-alta gravità».

**GIUSEPPE RAGO**

**Chiudiamo una trattativa in 24 ore. La politica serve a poco, quando si vogliono risolvere i problemi**

## TRATTATIVE

NELLE ULTIME SETTIMANE SONO STATE DENUNCIATE DIVERSE DIFFICOLTÀ, AFFRONTATE QUOTIDIANAMENTE DAL PERSONALE DELLA CLINICA SPECIALIZZATA



il Resto del Carlino - Cronaca di Imola  
12 Luglio 2018